

6° edizione **2017**

a cura di  
SIMONA GUERRA e LISA CALABRESE

Giornate  
di  
Fotografia

>Workshop, Incontri, Conferenze, Mostre nelle Marche

[www.giornatedifotografia.it](http://www.giornatedifotografia.it)

## BANDO 2017 - REGOLAMENTO



Giornate di fotografia, giunto alla sua 6<sup>a</sup> edizione organizza  
una **CONFERENZA** sul tema

**“FOTOGRAFIA COME GEOGRAFIA: QUALI NUOVE DIREZIONI DELLO SGUARDO?”**

che si terrà il giorno **20 maggio 2017** a **Capodarco di FERMO (FM)**

a cui parteciperanno gli autori selezionati con questo bando.

**SCADENZA BANDO: 1 APRILE 2017**

## EVENTO / TEMA BANDO

*(Importante leggere ai fini della selezione)*

**La Geografia descrive il mondo** nelle sue caratteristiche e sfumature; per farlo usa le mappe che sono rappresentazione grafica e interpretazione spaziale di cose, concetti o eventi del mondo umano.

Oggi **con mappa intendiamo strumento di navigazione e localizzazione** ma se andiamo più a fondo, come nel passato, sappiamo che una mappa aiuta a **identificarci, indagare e entrare in relazione col resto. Allo stesso modo, la fotografia è uno strumento che permette di conoscere, esaminare l'ambiente fisico e simbolico che ci circonda per realizzare la nostra personale "mappatura cognitiva"**.

**Una mappa è pura interpretazione**, per questo **quelle prodotte mille anni fa non sono più o meno attendibili delle odierne, sono solo disegnate con motivazioni diversi**. In un mondo che mostra solo quel che serve, molti sono i "luoghi" di cui non abbiamo mappe; non sono stati fotografati né indagati perché non interessano alla gente, alla politica, all'economia e neppure a chi produce guide turistiche. Luoghi che non si mappano, non si vedono, non si fotografano ma seguitano ad esistere!

Oggi **crediamo che tutto sia stato fotografato ma questo non è vero; esistono al contrario innumerevoli possibilità di guardare il mondo, di scoprire dettagli, di fotografare e creare nuovi percorsi d'indagine su soggetti che non consideriamo più perché ormai "saturi di immagini"**.

Di questa situazione **a farne maggiormente le spese sono il quotidiano e i nostri luoghi**: sappiamo scrutare ciò che è lontano, sappiamo farci indicare da altri dove guardare, ma abbiamo perso la capacità di disegnare "luoghi" inesplorati.

Con il GPS attraversiamo chilometri di strade ma non sappiamo realmente dove stiamo passando, non abbiamo nessuna connessione con la porzione di mondo, cultura, quotidianità che ci si offre davanti e su cui non scegliamo di affacciarci; in modo simile "visitiamo" New York con Street View di Google ma non sappiamo niente di luoghi a venti chilometri da casa nostra.

E ancora: ci limitiamo a conoscere della storia della fotografia italiana solo la punta di un Iceberg sommerso sulla cui cima capeggiano i soliti nomi senza pensare che la *mappa storica* è molto più grande, affatto completa, e che nella parte vuota, ai margini, non *ci sono i Draghi*, come riportavano alcune mappe medievali impaurite dall'ignoranza, ma centinaia di autori che hanno fatto la storia e che dobbiamo ancora mettere in relazione col resto, se vogliamo avanzare e ampliare le nostre esperienze.

La stessa cosa vale per le *situazioni sociali* più disastrose, per le guerre, per i diritti del lavoro, dell'educazione, per i problemi di salvaguardia dell'ambiente. Denunciare con la fotografia l'incuria della nostra periferia non è come raccontare la periferia del mondo.

Di certo **qui non sappiamo stare e "l'ovvio" che ci viene incontro non ci incuriosisce più**; dobbiamo muoverci perché le cose diventino interessanti e degne di essere raccontate; non pensiamo che dell'ovvio sia auspicabile sviluppare un proprio pensiero critico affinché percettivamente si scopra altro e si vada oltre il già esplorato.

Ma le nostre fotografie, come le mappe che tracciamo, siamo noi; sono il luogo come lo inquadrriamo; sono la traduzione in immagine del nostro *modo di vedere il mondo* seppure questo

sembra essere sempre di più guidato dalle esigenze degli altri, dai *disegni* che vanno per la maggiore e che per qualche ragione attraggono di più.

**Chiediamo a chi fotografa di raccontarci come è composta la propria *mappa dello sguardo*.** Cosa si è con consapevolezza escluso? Perché? Quanto le proprie immagini sono influenzate da quelle che altri giudicano essere le più attraenti, decretate da una moda del momento? Dove sta e verso cosa si sta dirigendo il proprio sguardo fotografico sul grande atlante della fotografia nell'era digitale? E ancora: perché "l'ovvio" ci lascia così indifferenti? Quali *mappe* mancano agli uomini di oggi e perché?

Gli autori selezionati che parteciperanno a tale conferenza **avranno la possibilità di proiettare e presentare il proprio lavoro** alla platea e l'opportunità di confrontarsi.

---

### **A SEGUIRE ALCUNE PROPOSTE DI INDAGINE FOTOGRAFICA SUL TEMA DEL BANDO:**

- **Paesaggio e "coscienza del luogo"**: lavori o progetti che trattino il tema della vista/veduta, dello scenario, del luogo come superamento del semplice concetto di ricognizione o mappatura o geolocalizzazione dello spazio;
- **Geografia come osservazione dei cambiamenti** e dello stato attuale di cose che - spesso solo apparentemente - non cambiano o non sembrano cambiare;
- Lavori che abbiano affrontato il tema del ritratto e dell'autoritratto - in maniera non convenzionale, originale - come tentativo di **mappatura cognitiva**, come mezzo per identificarsi, indagare e entrare in relazione con se stessi e con il resto del mondo.
- **Limiti**: concetto di limite geografico (fisico o mentale) e superamento del limite;
- **Luogo**: concetto inteso come porzione di spazio (fisico o mentale) da fotografare in quanto noto (le grandi città europee, il personaggio famoso, l'evento annuale conosciuto come il Carnevale di Venezia ecc.) in contrapposizione al paesaggio come porzione di spazio (fisico o mentale) da fotografare in quanto ancora totalmente ignoto, sconosciuto;
- **Ovvietà**: l'ovvio come possibilità di scoperta e riapertura dello spazio da interpretare, fotografare, vivere, esplorare. Spazio scontato che rivela tesori nascosti. Spazio ovvio come nuovo inizio o come rivalutazione del luogo;
- **Inutilità** (apparente o reale) **del viaggio** fisico e geografico;
- **Geografia del "quotidiano"** inteso come spazio falsamente scontato;
- **L'infinitesimamente piccolo e l'infinitesimamente grande** (un gesto, un concetto, un'azione, uno spazio, un luogo...)

Più in generale i concetti di **Mappa, Luogo, Limite, Spazio** vanno intesi in senso ampio, non limitato al concetto di Geografia come scienza che studia la descrizione e la rappresentazione del mondo.

Il "*luogo siamo noi*" vuol significare che ogni rappresentazione riporta inevitabilmente all'uomo. Esiste una geografia antropica, biologica, linguistica, politica, economica, sociale ed ognuna di queste geografie riguarda l'uomo e il suo modo di fotografare il mondo.

## MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

### DESTINATARI

1. La partecipazione è aperta a **fotografi/collettivi/associazioni/artisti/gruppi di artisti** interessati a mostrare e dibattere sul proprio lavoro, che hanno affrontato questo tema nei propri percorsi fotografici d'indagine. **Non saranno presi in considerazione lavori di autori che non potranno partecipare personalmente alla conferenza.** I lavori da presentare devono rispecchiare la premessa/tema del bando, sopra esplicita.

### MODALITA' TECNICHE PER INVIO DEI PROGETTI

- 1) L'invio del progetto potrà avvenire via Wetransfer in formato compresso **.ZIP** delle dimensioni massime di 50 MB, nominato con il nome dell'autore.  
Dimensioni maggiori e/o formati del file diversi non saranno presi in considerazione
- 2) L'invio della cartella compressa in formato **.ZIP** dovrà contenere quanto segue:
  - **Presentazione autore** (massimo 1 cartella)
  - **Presentazione progetto** (massimo 1 cartella)
  - **Immagini** (massimo di 10/20 slide o immagini, numerate da 01 a 20, in formato PDF o JPG oppure PPT [Presentazione Power Point])
  - **Nome, cognome, recapiti vari**
- 3) **Dichiarazione di autorialità e Liberatoria** datata e firmata per accettazione (*sotto allegata*).  
La partecipazione al bando implica la piena e tacita accettazione delle norme sopra espresse del regolamento.

### SCADENZA

I progetti andranno inviati **entro e non oltre il 1 APRILE 2017** all'indirizzo **fb@giornatedifotografia.it** -  
**OGGETTO: selezione bando**

### MODALITA' SELEZIONE PER CONFERENZA

- 1) I progetti saranno **valutati e selezionati**, ad insindacabile e inappellabile giudizio, dagli organizzatori;
- 2) **Solo gli autori selezionati** verranno ricontattati e invitati a partecipare alla CONFERENZA .

**La partecipazione al bando implica la piena e tacita accettazione delle norme sopra espresse e del regolamento.**

### ALTRE INFORMAZIONI SUL REGOLAMENTO

Scrivere a **info@giornatedifotografia.it** - **OGGETTO: Informazioni BANDO**

# Giornate di Fotografia

>Workshop, Incontri, Conferenze, Mostre nelle Marche



**BANDO di PARTECIPAZIONE e SELEZIONE**  
**"FOTOGRAFIA COME GEOGRAFIA: QUALI NUOVE DIREZIONI DELLO SGUARDO?"**  
**GIORNATE DI FOTOGRAFIA 2017**  
*(Conferenza)*

**DICHIARAZIONE DI AUTORELITA' e LIBERATORIA per le IMMAGINI**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 e residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 recapito telefonico \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**DICHIARO**

- di aver letto il regolamento di accettare espressamente tutte le modalità di partecipazione;
- di essere autore e/o titolare del progetto inviatovi (compresi eventuali testi) e quindi di possederne tutti i diritti di riproduzione e uso per partecipare alla conferenza;
- di essere in possesso di liberatoria sulle immagini rilasciatami da tutte le persone ritratte o da persone responsabili di beni o cose oggetto di ripresa anche ed in funzione della normativa sulla privacy;
- di autorizzare, in caso di selezione, i curatori di Giornate di Fotografia all'utilizzo di una o più immagini/testi ricevuti, al fine di promuovere tale specifico evento (Conferenza) nei principali canali di comunicazione dell'evento (*internet, siti web, social network, giornali e redazionali cartacei, depliant, manifesti, locandine, ect....*) citandone l'autore;
- a seguito della selezione, di sollevare i curatori di Giornate di Fotografia da qualsiasi problematica, contestazione o rivendicazione (legale e non) potesse insorgere a seguito della pubblicazione ed esposizione delle fotografie/testi stessi, sui principali canali comunicazione dell'evento.
- di autorizzare gli organizzatori di Giornate di Fotografia al trattamento dati personali di contatto sopra rilasciati ai fini organizzativi, informazione e comunicazione.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

In fede \_\_\_\_\_